*Martedì 2 Aprile 2019*

**Martedì**

**della IV settimana di Quaresima**

**UFFICIO DELLE LETTURE**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

nei secoli dei secoli. Amen.

Lode a te, Signore, re di eterna gloria.

**INNO**

1. Quando l’Ufficio delle letture si dice nelle ore notturne o nelle prime ore del mattino:

Tu, Giorno eterno, che vivi e risplendi

dell’increata luce del Padre,

guarda propizio chi devoto illumina

di lieti canti la notte.

Vinci, Signore, le nostre tenebre;

sperdi le schiere dei dèmoni,

gli animi scuoti sì che il torpore

non soffochi le menti.

I servi che ti implorano

pietosamente ascolta: la lode

che a te si leva, Cristo, ci meriti

grazia, perdono e pace.

A te la gloria scenda e il nostro giubilo,

o mite Re d’amore,

al Padre e allo Spirito Paraclito

negli infiniti secoli. Amen.

1. Quando l’Ufficio delle letture si dice nelle ore del giorno:

Creatore e sovrano di tutto,

vincendo le furie del mare,

hai tratto alla luce la terra,

bellissima nostra dimora.

Tu di vivaci fiori l’adorni

e, quasi mensa regale

di frutti ricoprendola e di mèssi,

la presenti ai tuoi figli.

Così alla fresca tua rugiada, o Dio,

verdeggi il deserto dell’anima;

lavi ogni macchia il pianto,

ogni ribelle fremito si plachi.

La nostra volontà alla tua si accordi

e rifugga dal male,

il cuore si arrenda alla grazia

e schivi gli atti che arrecano morte.

A te eleviamo, o Padre, la preghiera,

a te che regni nei secoli

con l’unico tuo Figlio

e lo Spirito Santo. Amen.

**CANTICO DEI TRE GIOVANI Cfr. Dn 3,52-56**

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel tuo tempio santo glorioso, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi †

e siedi sui cherubini \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel firmamento del cielo, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Come era nel principio e ora e sempre

nei secoli dei secoli, amen, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

**SALMODIA**

**Salmo 101**

**I (2-12)**

**Ant. 1** Signore, a te giunga il nostro grido.

Signore, ascolta la mia preghiera, \*

a te giunga il mio grido.

Non nascondermi il tuo volto; †

nel giorno della mia angoscia

piega verso di me l’orecchio. \*

Quando ti invoco: presto, rispondimi.

Si dissolvono in fumo i miei giorni \*

e come brace ardono le mie ossa.

Il mio cuore abbattuto come erba inaridisce, \*

dimentico di mangiare il mio pane.

Per il lungo mio gemere \*

aderisce la mia pelle alle mie ossa.

Sono simile al pellicano del deserto, \*

sono come un gufo tra le rovine.

Veglio e gemo \*

come uccello solitario sopra un tetto.

Tutto il giorno mi insultano i miei nemici, \*

furenti imprecano contro il mio nome.

Di cenere mi nutro come di pane, \*

alla mia bevanda mescolo il pianto,

davanti alla tua collera e al tuo sdegno, \*

perché mi sollevi e mi scagli lontano.

I miei giorni sono come ombra che declina, \*

e io come erba inaridisco.

Gloria.

**Ant. 1** Signore, a te giunga il nostro grido.

**II (13-23)**

**Ant. 2** Noi ti preghiamo, perdonaci, Signore, \* poiché tu sei il Dio che si pente.

Ma tu, Signore, rimani in eterno, \*

il tuo ricordo per ogni generazione.

Tu sorgerai, avrai pietà di Sion, †

perché è tempo di usarle misericordia: \*

l’ora è giunta.

Poiché ai tuoi servi sono care le sue pietre \*

e li muove a pietà la sua rovina.

I popoli temeranno il nome del Signore \*

e tutti i re della terra la tua gloria,

quando il Signore avrà ricostruito Sion \*

e sarà apparso in tutto il suo splendore.

Egli si volge alla preghiera del misero \*

e non disprezza la sua supplica.

Questo si scriva per la generazione futura \*

e un popolo nuovo darà lode al Signore.

Il Signore si è affacciato dall’alto del suo santuario, \*

dal cielo ha guardato la terra,

per ascoltare il gemito del prigioniero, \*

per liberare i condannati a morte;

perché sia annunziato in Sion il nome del Signore \*

e la sua lode in Gerusalemme,

quando si aduneranno insieme i popoli \*

e i regni per servire il Signore.

Gloria.

**Ant. 2** Noi ti preghiamo, perdonaci, Signore, \* poiché tu sei il Dio che si pente.

**III (24-29)**

**Ant. 3** Tu, o Signore, hai fondato la terra, \* i cieli sono opera delle tue mani.

Ha fiaccato per via la mia forza, \*

ha abbreviato i miei giorni.

Io dico: Mio Dio, †

non rapirmi a metà dei miei giorni; \*

i tuoi anni durano per ogni generazione.

In principio tu hai fondato la terra, \*

i cieli sono opera delle tue mani.

Essi periranno, ma tu rimani, \*

tutti si logorano come veste,

come un abito tu li muterai \*

ed essi passeranno.

Ma tu resti lo stesso \*

e i tuoi anni non hanno fine.

I figli dei tuoi servi avranno una dimora, \*

resterà salda davanti a te la loro discendenza.

Gloria.

**Ant. 3** Tu, o Signore, hai fondato la terra, \* i cieli sono opera delle tue mani.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

Tu sei benedetto, Signore.

Amen.

**PRIMA LETTURA Eb 8,1-13**

Dalla Lettera agli Ebrei

Fratelli, il punto capitale delle cose che stiamo dicendo è questo: noi abbiamo un sommo sacerdote così grande che si è assiso alla destra del trono della maestà nei cieli, ministro del santuario e della vera tenda che ha costruito il Signore, e non un uomo.

Ogni sommo sacerdote infatti viene costituito per offrire doni e sacrifici: di qui la necessità che anch’egli abbia qualcosa da offrire. Se Gesù fosse sulla terra, egli non sarebbe neppure sacerdote, poiché vi sono quelli che offrono i doni secondo la legge. Questi però attendono a un servizio che è una copia e un’ombra delle realtà celesti, secondo quanto fu detto da Dio a Mosè, quando stava per costruire la Tenda: «Guarda», disse, «di fare ogni cosa secondo il modello che ti è stato mostrato sul monte» (Es 25, 40).

Ora invece egli ha conseguito un ministero tanto più eccellente quanto migliore è l’alleanza di cui è mediatore, essendo questa fondata su migliori promesse. Se la prima alleanza fosse stata perfetta, non sarebbe stato il caso di stabilirne un’altra. Dio infatti, biasimando il suo popolo, dice: «Ecco vengono giorni, dice il Signore, quando io stipulerò con la casa d’Israele e con la casa di Giuda un’alleanza nuova; non come l’alleanza che feci con i loro padri, nel giorno in cui li presi per mano per farli uscire dalla terra d’Egitto; poiché essi non son rimasti fedeli alla mia alleanza, anch’io non ebbi più cura di loro, dice il Signore. E questa è l’alleanza che io stipulerò con la casa d’Israele dopo quei giorni, dice il Signore: porrò le mie leggi nella loro mente e le imprimerò nei loro cuori; sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. Né alcuno avrà più da istruire il suo concittadino, né alcuno il proprio fratello, dicendo: Conosci il Signore! Tutti infatti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande di loro. Perché io perdonerò le loro iniquità e non mi ricorderò più dei loro peccati» (Ger 31, 31-34).

Dicendo alleanza nuova, Dio ha dichiarato antiquata la prima; e ciò che diventa antico e invecchia, è prossimo a sparire.

**RESPONSORIO**

Abbiamo peccato contro di te,

Padre che sei nei cieli.

Abbi pazienza con noi.

Non abbiamo obbedito ai tuoi comandamenti,

non li abbiamo osservati;

non abbiamo fatto quanto ci avevi ordinato.

Abbi pazienza con noi.

Per la seconda lettura è possibile scegliere tra due alternative:

**SECONDA LETTURA**

Dal «Trattato su Matteo VII, 1-12» di san Cromazio di Aquileia, vescovo

Il Signore afferma: «Non date le cose sante ai cani», ecc. (Mt 7, 6). Egli esige da noi una cura attenta e una cautela diligente quando si tratta di proporre la fede e di amministrare i sacramenti della grazia divina, per non correre il rischio di affidare con leggerezza i misteri elargiti dalla benevolenza di Dio a uomini empi e contrari alla fede, o a cuori abbietti e pieni del sudiciume dei peccati. I cani indicano qui i nemici della verità, quelli che non riconoscono la divinità di Cristo. Di loro l’Apostolo ha dichiarato: «Guardatevi dai cani, guardatevi dai cattivi operai, guardatevi da quelli che si fanno circoncidere» (Fil 3, 2). Per bocca di Davide lo stesso Signore aveva detto: «Un branco di cani mi ha circondato; mi hanno circondato tori numerosi» (Sal 21, 17. 13). Chiaramente vediamo che qui i cani indicano i bestemmiatori, i quali abbaiano contro Dio con urlo rabbioso, e senza alcun dubbio gli eretici, i quali disputando empiamente con parole simili a un latrato non cessano di seminare confusione nel gregge di Dio.

Col nome di porci il Signore intende invece gli uomini immondi, inquinati nel cumulo di sporcizia dei peccati. Essi rappresentano gli impuri, i sozzi che non compiono nessuna opera di misericordia, che sono affatto irreligiosi, che non hanno nessuna speranza della salvezza eterna, che si avvoltano nel fango come porci, unicamente preoccupati della gola e del ventre.

Si riferisce a loro l’apostolo, quando dice: «Essi hanno come Dio il loro ventre; si vantano di ciò di cui dovrebbero vergognarsi, tutti intenti alle cose della terra» (Fil 3, 19).

È a tali uomini che ci viene proibito di affidare le nostre pietre preziose, ossia i misteri della fede che è dono di Dio e della grazia che proviene dal cielo, perché non accada che, consegnati imprudentemente e con superficialità i divini misteri, rigettino questo nostro tesoro, lo calpestino, e poi incomincino con la loro infedeltà a rovinare la speranza della nostra fede e della fede della Chiesa.

Il Signore aggiunse: «Chiedete e vi sarà dato», ecc. (Mt 7, 7 ss.). Ci comanda di chiedere, perché possiamo ricevere; però di chiedere non la gloria o le ricchezze del mondo, che sono in antitesi con la fede, bensì quanto è conforme alla nostra speranza e alla nostra salvezza; cioè i doni del cielo: la fede, la giustizia, la misericordia, la modestia, la pazienza, l’intelligenza delle Scritture. Sono questi i doni che Dio è solito concedere con larghezza ai fedeli che li implorano e a coloro che credono con tutto il cuore, per mezzo del Signore Gesù, che nel vangelo afferma: «Riceverete dal Padre tutto quanto domanderete, credendo nel mio nome» (cfr. Mt 21, 22; Gv 16, 23). Egli ci esorta insieme a cercare per poter trovare; e quello che dobbiamo cercare lo ha detto sopra: «Chiedete anzitutto il regno di Dio e la sua giustizia e tutto il resto vi sarà dato in sovrappiù» (Mt 6, 33).

Non dobbiamo quindi domandare i beni di questo mondo, ma quei beni celesti ed eterni, riguardo ai quali l’apostolo dice: «Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì, né mai entrarono in cuore di uomo, queste ha preparato Dio per coloro che lo amano» (1 Cor 2, 9). Questi beni dobbiamo dunque chiedere; e a colui che elargisce tali beni ci dobbiamo rivolgere; a suo riguardo Davide nel salmo afferma: «Con tutto il mio cuore ti ho cercato» (Sal 118, 10), e Isaia: «Cercate Dio e lo troverete; appena egli si avvicinerà a voi, l’empio abbandoni le sue vie e l’uomo iniquo i suoi misfatti, ed egli avrà misericordia di lui» (Is 55, 6. 7).

Giustamente in seguito dice: «Bussate e vi sarà aperto» (Mt 7, 7). Anche qui il Signore ci ordina di bussare alla porta della vita, alla porta del regno dei cieli, non ad altre porte. Se noi busseremo con un cuore fedele e con le opere della giustizia, si degnerà di aprirci il Signore che in se stesso ha aperto ai credenti il regno dei cieli. Infatti san Giovanni, bussando a questa porta della vita, a questa soglia del regno dei cieli coi meriti della sua fede attesta che gli è stato aperto, come dice nell’Apocalisse (4, 1): «Ebbi una visione: una porta era aperta in cielo».

Oppure:

**SECONDA LETTURA**

Dalla lettera enciclica «Popolorum Progressio» di S. Paolo VI, papa.

Lo sviluppo integrale dell’uomo non può aver luogo senza lo sviluppo solidale dell’umanità. Come dicevamo a Bombay: «L’uomo deve incontrare l’uomo, le nazioni devono incontrarsi come fratelli e sorelle, come i figli di Dio. In questa comprensione e amicizia vicendevoli, in questa comunione sacra, noi dobbiamo parimenti cominciare a lavorare assieme per edificare l’avvenire comune dell’umanità». E suggerivamo altresì la ricerca di mezzi concreti e pratici di organizzazione e di cooperazione, onde mettere in comune le risorse disponibili e così realizzare una vera comunione fra tutte le nazioni.

Questo dovere riguarda in primo luogo i più favoriti. I loro obblighi sono radicati nella fraternità umana e soprannaturale e si presenta sotto un triplice aspetto: dovere di solidarietà, cioè l’aiuto che le nazioni ricche devono prestare ai paesi in via di sviluppo; dovere di giustizia sociale, cioè il ricomponimento in termini più corretti delle relazioni commerciali difettose tra popoli forti e popoli deboli; dovere di carità universale, cioè la promozione di un mondo più umano per tutti, un mondo nel quale tutti abbiano qualcosa da dare e da ricevere, senza che il progresso degli uni costituisca un ostacolo allo sviluppo degli altri. Il problema è grave, perché dalla sua soluzione dipende l’avvenire della civiltà mondiale.

Non si tratta soltanto di vincere la fame e neppure di ricacciare indietro la povertà. La lotta contro la miseria, pur urgente e necessaria, è insufficiente. Si tratta di costruire un mondo, in cui ogni uomo, senza esclusioni di razza, di religione, di nazionalità, possa vivere una vita pienamente umana, affrancata dalle servitù che gli vengono dagli uomini e da una natura non sufficientemente padroneggiata; un mondo dove la libertà non sia una parola vana e dove il povero Lazzaro possa assidersi alla stessa mensa del ricco (cfr. Lc 16,19-31). Ciò esige da quest’ultimo molta generosità, numerosi sacrifici e uno sforzo incessante. Ciascuno esamini la sua coscienza, che ha una voce nuova per la nostra epoca. È egli pronto a sostenere col suo denaro le opere e le missioni organizzate in favore dei più poveri? a sopportare maggiori imposizioni affinché i poteri pubblici siano messi in grado di intensificare il loro sforzo per lo sviluppo? a pagare più cari i prodotti importati, onde permettere una più giusta remunerazione per il produttore? a lasciare, ove fosse necessario, il proprio paese, se è giovane, per aiutare questa crescita delle giovani nazioni?

Il dovere di solidarietà che vige per le persone vale anche per i popoli; «Le nazioni sviluppate hanno l’urgentissimo dovere di aiutare le nazioni in via di sviluppo» (GS, n. 86).

Non si dice la Laus angelorum magna.

Se all’Ufficio delle Letture seguono immediatamente le Lodi si omettono l’orazione seguente e l’introduzione di Lodi e si recita immediatamente il Cantico di Zaccaria.

**ORAZIONE**

La tua santa Chiesa, Padre, custodisca con cura gelosa i sacramenti della grazia celeste, perché possa trovare infine aperta la desiderata porta della vita. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**LODI MATTUTINE**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

nei secoli dei secoli. Amen.

Lode a te, Signore, re di eterna gloria.

**CANTICO DI ZACCARIA**

**Cantico Lc 1,68-79**

**Ant.** Difesa inespugnabile circondi i tuoi servi; \* la tua potenza sempre ci protegga, la tua grazia ci liberi, Signore.

Benedetto il Signore Dio d’Israele, \*

perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente \*

nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso \*

per bocca dei suoi santi profeti d’un tempo:

salvezza dai nostri nemici, \*

e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri \*

e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, \*

di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia \*

al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell’Altissimo \*

perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza \*

nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, \*

per cui verrà a visitarci dall’alto un sole che sorge

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre \*

e nell’ombra della morte

e dirigere i nostri passi \*

sulla via della pace».

Gloria.

**Ant.** Difesa inespugnabile circondi i tuoi servi; \* la tua potenza sempre ci protegga, la tua grazia ci liberi, Signore.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

**PRIMA ORAZIONE**

Preghiamo. *(Pausa di preghiera silenziosa)*

O Dio, che illumini ogni uomo che viene in questo mondo, rischiara i nostri cuori con lo splendore della tua gloria, perché possiamo conoscerti e amarti con tutte le nostre forze. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**SALMODIA**

**Cantico Dn 3,26-27a.29.34-41**

**Ant. 1** Con cuore contrito e con spirito umiliato \* a te veniamo: accoglici, Signore.

Benedetto sei tu, Signore Dio dei nostri padri; \*

degno di lode e glorioso è il tuo nome per sempre.

Tu sei giusto \*

in tutto ciò che hai fatto.

Poiché noi abbiamo peccato, †

abbiamo agito da iniqui, \*

allontanandoci da te, abbiamo mancato in ogni modo.

Non ci abbandonare fino in fondo, †

per amore del tuo nome, \*

non rompere la tua alleanza;

non ritirare da noi la tua misericordia, †

per amore di Abramo tuo amico, \*

di Isacco tuo servo, d’Israele tuo santo,

ai quali hai parlato, †

promettendo di moltiplicare la loro stirpe

come le stelle del cielo, \*

come la sabbia sulla spiaggia del mare.

Ora invece, Signore, \*

noi siamo diventati più piccoli

di qualunque altra nazione,

ora siamo umiliati per tutta la terra \*

a causa dei nostri peccati.

Ora non abbiamo più né principe, †

né capo, né profeta, né olocausto, \*

né sacrificio, né oblazione, né incenso,

né luogo per presentarti le primizie \*

e trovar misericordia.

Potessimo esser accolti con il cuore contrito \*

e con lo spirito umiliato,

come olocausti di montoni e di tori, \*

come migliaia di grassi agnelli.

Tale sia oggi davanti a te il nostro sacrificio \*

e ti sia gradito,

perché non c’è delusione \*

per coloro che in te confidano.

Ora ti seguiamo con tutto il cuore, \*

ti temiamo e cerchiamo il tuo volto.

Gloria.

**Ant. 1** Con cuore contrito e con spirito umiliato \* a te veniamo: accoglici, Signore.

**Salmi Laudativi**

**Ant. 2** Stendi la tua mano dall’alto \* e salvaci, Signore.

**Sal 143,1-10**

Benedetto il Signore, mia roccia, †

che addestra le mie mani alla guerra, \*

le mie dita alla battaglia.

Mia grazia e mia fortezza, \*

mio rifugio e mia liberazione,

mio scudo in cui confido, \*

colui che mi assoggetta i popoli.

Signore, che cos’è un uomo perché te ne curi? \*

Un figlio d’uomo perché te ne dia pensiero?

L’uomo è come un soffio, \*

i suoi giorni come ombra che passa.

Signore, piega il tuo cielo e scendi, \*

tocca i monti ed essi fumeranno.

Le tue folgori disperdano i nemici, \*

lancia frecce, sconvolgili.

Stendi dall’alto la tua mano, †

scampami e salvami dalle grandi acque, \*

dalla mano degli stranieri.

La loro bocca dice menzogne

e alzando la destra giurano il falso.

Mio Dio, ti canterò un canto nuovo, \*

suonerò per te sull’arpa a dieci corde;

a te, che dai vittoria al tuo consacrato, \*

che liberi Davide tuo servo.

**Sal 116**

Lodate il Signore, popoli tutti, \*

voi tutte, nazioni, dategli gloria;

perché forte è il suo amore per noi \*

e la fedeltà del Signore dura in eterno.

Gloria.

**Ant. 2** Stendi la tua mano dall’alto \* e salvaci, Signore.

**Salmo diretto Sal 100**

Amore e giustizia voglio cantare, \*

voglio cantare inni a te, o Signore.

Agirò con saggezza nella via dell’innocenza: \*

quando a me verrai?

Camminerò con cuore integro, \*

dentro la mia casa.

Non sopporterò davanti ai miei occhi azioni malvagie; †

detesto chi fa il male, \*

non mi sarà vicino.

Lontano da me il cuore perverso, \*

il malvagio non lo voglio conoscere.

Chi calunnia in segreto il suo prossimo \*

io lo farò perire;

chi ha occhi altezzosi e cuore superbo \*

non lo potrò sopportare.

I miei occhi sono rivolti ai fedeli del paese †

perché restino a me vicino: \*

chi cammina per la via integra sarà mio servitore.

Non abiterà nella mia casa, chi agisce con inganno, \*

chi dice menzogne non starà alla mia presenza.

Sterminerò ogni mattino tutti gli empi del paese, \*

per estirpare dalla città del Signore

quanti operano il male.

Gloria.

**SECONDA ORAZIONE**

Esaudisci, o Dio che ci ami, la nostra preghiera; da te ci viene l’invito a supplicarti, da te vengono aiuto e difesa. Per Cristo nostro Signore.

**INNO**

Le preghiere e le lacrime,

o Signore pietoso,

a te più intense si levano

in questo tempo santo.

Tu che conosci i cuori

e deboli ci vedi,

a chi si pente e ti invoca

concedi il tuo perdono.

Grande è il nostro peccato,

ma il tuo amore è più grande:

risana le oscure ferite

a gloria del tuo nome.

Dona il volere e la forza

di castigare le membra;

così lo spirito pronto

rifuggirà dalla colpa.

O Trinità beata, unico Dio,

accogli la nostra supplica

e questi giorni austeri

rendi fecondi e lieti. Amen.

**ACCLAMAZIONI A CRISTO SIGNORE**

*A Cristo, che vive in eterno ed è sorgente della nostra vita, diciamo:*

Amico degli uomini, che hai sopportato per loro l’obbrobrio della croce, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Gesù, che accogli i poveri e li sazi del tuo pane, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Verbo eterno, che doni ai discepoli il vangelo di salvezza, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Vittima per amore, che effondi il tuo sangue per i figli della Chiesa, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Specchio di pazienza, che nelle nostre avversità ci largisci la forza di perseverare sino alla fine, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Tu che in quest’ora ci salvi, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Padre nostro.

**CONCLUSIONE**

Il Signore ci benedica e ci esaudisca.

Amen.

oppure:

La santa Trinità ci salvi e ci benedica.

Amen.

Nella celebrazione pubblica presieduta dal sacerdote o dal diacono si può concludere con la benedizione, nella forma classica o nelle forme solenni previste dal Messale.

**ORA MEDIA**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

nei secoli dei secoli. Amen.

Lode a te, Signore, re di eterna gloria.

**INNO**

**Terza**

Tu che invocato ti effondi,

con il Padre e col Figlio unico Dio,

o Spirito, discendi

senza indugio nei cuori.

Gli affetti, i pensieri, la voce

cantino la tua lode;

la tua fiamma divampi

e gli uomini accenda d’amore.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive e governa nei secoli. Amen.

**Sesta**

O Dio glorioso, altissimo sovrano,

che i tempi diversi alternando,

orni di dolce chiarità il mattino

e l’infocato meriggio avvampi,

placa la furia delle discordie,

spegni il funesto ardore dell’odio,

dona alle membra sanità e vigore,

agli animi dona la pace.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive e governa nei secoli. Amen.

**Nona**

Perpetuo vigore degli esseri,

che eterno e immutabile stai

e la vicenda regoli del giorno

nell’inesausto gioco della luce,

la nostra sera irradia

del tuo vitale splendore;

premia la morte dei giusti

col giorno che non tramonta.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive e governa nei secoli. Amen.

**SALMODIA**

**Salmo 118,137-144 XVIII (Sade)**

**Ant. 1** Purissima è, Signore, la tua parola, \* il tuo servo la predilige.

Tu sei giusto, Signore, \*

e retto nei tuoi giudizi.

Con giustizia hai ordinato le tue leggi \*

e con fedeltà grande.

Mi divora lo zelo della tua casa, \*

perché i miei nemici dimenticano le tue parole.

Purissima è la tua parola, \*

il tuo servo la predilige.

Io sono piccolo e disprezzato, \*

ma non trascuro i tuoi precetti.

La tua giustizia è giustizia eterna \*

e verità è la tua legge.

Angoscia e affanno mi hanno colto, \*

ma i tuoi comandi sono la mia gioia.

Giusti sono i tuoi insegnamenti per sempre, \*

fammi comprendere e avrò la vita.

Gloria.

**Ant. 1** Purissima è, Signore, la tua parola, \* il tuo servo la predilige.

**Salmo 87**

**I (2-8)**

**Ant. 2** Signore, Dio della mia salvezza, \* davanti a te grido giorno e notte. †

Signore, Dio della mia salvezza, \*

davanti a te grido giorno e notte.

† Giunga fino a te la mia preghiera, \*

tendi l’orecchio al mio lamento.

Io sono colmo di sventure, \*

la mia vita è vicina alla tomba.

Sono annoverato tra quelli

che scendono nella fossa, \*

sono come un morto ormai privo di forza.

È tra i morti il mio giaciglio, \*

sono come gli uccisi stesi nel sepolcro,

dei quali tu non conservi il ricordo \*

e che la tua mano ha abbandonato.

Mi hai gettato nella fossa profonda, \*

nelle tenebre e nell’ombra di morte.

Pesa su di me il tuo sdegno \*

e con tutti i tuoi flutti mi sommergi.

Gloria.

**Ant. 2** Signore, Dio della mia salvezza, \* davanti a te grido giorno e notte.

**II (9-19)**

**Ant. 3** Hai allontanato da me i miei compagni, \* mi hai reso per loro un orrore. †

Hai allontanato da me i miei compagni, \*

mi hai reso per loro un orrore.

† Sono prigioniero senza scampo; \*

si consumano i miei occhi nel patire.

Tutto il giorno ti chiamo, Signore, \*

verso di te protendo le mie mani.

Compi forse prodigi per i morti? \*

O sorgono le ombre a darti lode?

Si celebra forse la tua bontà nel sepolcro, \*

la tua fedeltà negli inferi?

Nelle tenebre si conoscono forse i tuoi prodigi, \*

la tua giustizia nel paese dell’oblio?

Ma io a te, Signore, grido aiuto, \*

e al mattino giunge a te la mia preghiera.

Perché, Signore, mi respingi, \*

perché mi nascondi il tuo volto?

Sono infelice e morente dall’infanzia, \*

sono sfinito, oppresso dai tuoi terrori.

Sopra di me è passata la tua ira, \*

i tuoi spaventi mi hanno annientato,

mi circondano come acqua tutto il giorno, \*

tutti insieme mi avvolgono.

Hai allontanato da me amici e conoscenti, \*

mi sono compagne solo le tenebre.

Gloria.

**Ant. 3** Hai allontanato da me i miei compagni, \* mi hai reso per loro un orrore.

Alle altre Ore salmodia complementare.

**Terza**

**LETTURA BREVE 2 Pt 1,20-21**

Fratelli, sappiate anzitutto questo: nessuna scrittura profetica va soggetta a privata spiegazione, poiché non da volontà umana fu recata mai una profezia, ma mossi da Spirito Santo parlarono quegli uomini da parte di Dio.

Cercate il Signore, mentre si fa trovare.

Cercate il Signore, mentre si fa trovare; \* invocate Dio, mentre è vicino.

L’empio abbandoni la sua via.

Invocate Dio mentre è vicino.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Cercate il Signore, mentre si fa trovare; \* invocate Dio, mentre è vicino.

**ORAZIONE**

O Dio, che illumini ogni uomo che viene in questo mondo, rischiara i nostri cuori con lo splendore della tua gloria, perché possiamo conoscerti e amarti con tutte le nostre forze. Per Cristo nostro Signore.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**Sesta**

**LETTURA BREVE 1 Gv 5,4-5**

Fratelli, tutto ciò che è nato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha sconfitto il mondo: la nostra fede. E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio?

Così dice il Signore che ti ha creato.

Così dice il Signore che ti ha creato: \* «Non temere, perché ti ho riscattato.

Ti ho chiamato per nome.

Non temere, perché ti ho riscattato».

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

«Non temere, perché ti ho riscattato».

**ORAZIONE**

Esaudisci, o Dio che ci ami, la nostra preghiera; da te ci viene l’invito a supplicarti, da te vengono aiuto e difesa. Per Cristo nostro Signore.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**Nona**

**LETTURA BREVE Gc 2,12-13**

Fratelli, parlate e agite come persone che devono essere giudicate secondo una legge di libertà, perché il giudizio sarà senza misericordia contro chi non avrà usato misericordia; la misericordia invece ha sempre la meglio nel giudizio.

Il timore del Signore è il nostro tesoro.

Il timore del Signore è il nostro tesoro, \* la sua sapienza è ricchezza che salva.

Così ci sarà sicurezza ai nostri giorni.

La sua sapienza è ricchezza che salva.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Il timore del Signore è il nostro tesoro, \* la sua sapienza è ricchezza che salva.

**ORAZIONE**

O Dio, che illumini ogni uomo che viene in questo mondo, rischiara i nostri cuori con lo splendore della tua gloria, perché possiamo conoscerti e amarti con tutte le nostre forze. Per Cristo nostro Signore.

oppure:

Esaudisci, o Dio che ci ami, la nostra preghiera; da te ci viene l’invito a supplicarti, da te vengono aiuto e difesa. Per Cristo nostro Signore.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**VESPRI**

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

oppure:

Signore ascolta la nostra preghiera.

E il nostro grido giunga fino a te.

**RITO DELLA LUCE**

Puro riflesso dell’eterna luce

è questa luce.

È specchio terso e fulgido

della tua gloria, o Dio.

La divina sapienza

irradia senza tramonto.

È specchio terso e fulgido

della tua gloria, o Dio.

Puro riflesso dell’eterna luce

è questa luce.

È specchio terso e fulgido

della tua gloria, o Dio.

**INNO**

Cristo, che a nostra salvezza

disponi il santo digiuno,

vieni e conforta il tuo popolo

che celebra la Quaresima.

Ispira il pentimento,

poni sul labbro la supplica

che mitighi la giustizia

e muova il Padre al perdono.

La grazia tua ci liberi

dal passato colpevole

e un futuro innocente

pietosa a noi propizi.

L’annuo fervore ci doni,

purificando i cuori,

di tendere ancora una volta

alla beata Pasqua.

O Trinità, potente unico Dio,

l’universo di adori

e, liberato dal male,

ti canti un cantico nuovo. Amen.

**SALMODIA**

**Salmo 136,1-6**

**Ant. 1** A te pensando, Sion, \* sui fiumi di Babilonia sedevamo piangendo.

Sui fiumi di Babilonia, là sedevamo piangendo \*

al ricordo di Sion.

Ai salici di quella terra \*

appendemmo le nostre cetre.

Là ci chiedevano parole di canto \*

coloro che ci avevano deportato,

canzoni di gioia, i nostri oppressori: \*

«Cantateci i canti di Sion!».

Come cantare i canti del Signore \*

in terra straniera?

Se ti dimentico, Gerusalemme, \*

si paralizzi la mia destra;

mi si attacchi la lingua al palato, †

se lascio cadere il tuo ricordo, \*

se non metto Gerusalemme

al di sopra di ogni mia gioia.

Gloria.

**Ant. 1** A te pensando, Sion, \* sui fiumi di Babilonia sedevamo piangendo.

**Salmo 137**

**Ant. 2** Pur se cammino in mezzo alla sventura, \* tu mi ridoni vita, o mio Signore.

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore: \*

hai ascoltato le parole della mia bocca.

A te voglio cantare davanti agli angeli, \*

mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome \*

per la tua fedeltà e la tua misericordia:

hai reso la tua promessa \*

più grande di ogni fama.

Nel giorno in cui t’ho invocato, mi hai risposto, \*

hai accresciuto in me la forza.

Ti loderanno, Signore, tutti i re della terra \*

quando udranno le parole della tua bocca.

Canteranno le vie del Signore, \*

perché grande è la gloria del Signore;

eccelso è il Signore e guarda verso l’umile \*

ma al superbo volge lo sguardo da lontano.

Se cammino in mezzo alla sventura \*

tu mi ridoni la vita;

contro l’ira dei miei nemici stendi la mano \*

e la tua destra mi salva.

Il Signore completerà per me l’opera sua. \*

Signore, la tua bontà dura per sempre:

non abbandonare \*

l’opera delle tue mani.

Gloria.

**Ant. 2** Pur se cammino in mezzo alla sventura, \* tu mi ridoni vita, o mio Signore.

**PRIMA ORAZIONE**

Esaudisci, o Dio che ci ami, la nostra preghiera; da te ci viene l’invito a supplicarti, da te vengono aiuto e difesa. Per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore che vive e regna con te nell’unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

**CANTICO DELLA BEATA VERGINE**

**Cantico Lc 1,46-55**

**Ant.** Se il peso della colpa ci deprime, ci rialzi, Signore, la tua mano; \* la tua misericordia ci sollevi.

L’anima mia magnifica il Signore \*

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l’umiltà della sua serva. \*

D’ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l’Onnipotente \*

e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia \*

si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, \*

ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, \*

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, \*

ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, \*

ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria.

L’anima mia \*

magnifica il Signore.

**Ant.** Se il peso della colpa ci deprime, ci rialzi, Signore, la tua mano; \* la tua misericordia ci sollevi.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

**SECONDA ORAZIONE**

O Dio, che illumini ogni uomo che viene in questo mondo, rischiara i nostri cuori con lo splendore della tua gloria, perché possiamo conoscerti e amarti con tutte le nostre forze. Per Cristo nostro Signore.

**COMMEMORAZIONE DEL BATTESIMO**

Gesù spalmò di fango gli occhi del cieco nato

e gli donò la luce.

Confessiamo adoranti

il vero Figlio di Dio.

Il Padre plasmò dalla polvere l’uomo

per mezzo del Verbo.

Confessiamo adoranti

il vero Figlio di Dio.

**Orazione**

Dio eterno, unica fonte di luce, che nel battesimo rischiari i cuori dei credenti con lo splendore dell’evangelo, dona al popolo a te consacrato di perseverare sulla strada della salvezza. Per Cristo nostro Signore.

**INTERCESSIONI**

A Cristo, che morendo in croce ci ha meritato la vita, diciamo con animo grato:

*Sii propizio al tuo popolo, Signore.*

Signore Gesù, che hai promesso nuovi cieli e nuova terra,

* rinvigorisci sempre la Chiesa con l’azione del tuo Spirito.

Agnello di Dio, immolato per i peccati nostri e di tutto il mondo,

* dona la pace ai popoli della terra.

Maestro pietoso, che hai approntato il cibo alla folla del deserto,

* fa’ che non manchi a nessuno il necessario alla vita.

Salvatore dolcissimo, esempio e forma di ogni mansuetudine, pazienza e bontà,

* concedi agli educatori di perseverare coraggiosamente nella loro difficile missione.

Redentore dell’universo, che ci hai liberato dalla perdizione,

* accogli i nostri defunti nel regno della vita.

Rivolgiamo l’attenzione del cuore a Dio, il solo che può rimettere i nostri peccati:

Padre nostro.

**CONCLUSIONE**

Il Signore ci benedica e ci custodisca.

Amen.

oppure:

La santa Trinità ci salvi e ci benedica.

Amen.

Nella celebrazione pubblica presieduta dal sacerdote o dal diacono si può concludere con la benedizione, nella forma classica o nelle forme solenni previste dal Messale.

**COMPIETA**

Convertici, Dio, nostra salvezza.

E placa il tuo sdegno verso di noi.

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

nei secoli dei secoli. Amen.

Lode a te, Signore, re di eterna gloria.

**INNO**

Di tenebra la terra ormai si ammanta:

quasi una dolce morte

scende sui corpi spossati,

che alla luce del giorno rivivranno.

Cristo Signore, luce vera, vita,

salva i tuoi servi;

l’oscura inerzia del sonno

non si tramuti nell’esilio eterno.

Nessuna forza del male

ci vinca nella notte:

tu che ci doni il riposo,

veglia su chi ti implora.

A te, Gesù, sia gloria

che sei nato da vergine,

con il Padre e lo Spirito

nella distesa dei secoli. Amen.

**SALMODIA**

**Salmo 142,1-11**

**Ant.** Insegnami a compiere il tuo volere, \* perché sei tu il mio Dio.

Signore, ascolta la mia preghiera,

porgi l’orecchio alla mia supplica,

tu che sei fedele, \*

e per la tua giustizia rispondimi.

Non chiamare in giudizio il tuo servo: \*

nessun vivente davanti a te è giusto.

Il nemico mi perseguita, \*

calpesta a terra la mia vita,

mi ha relegato nelle tenebre \*

come i morti da gran tempo.

In me languisce il mio spirito, \*

si agghiaccia il mio cuore.

Ricordo i giorni antichi,

ripenso a tutte le tue opere, \*

medito sui tuoi prodigi.

A te protendo le mie mani, \*

sono davanti a te come terra riarsa.

Rispondimi presto, Signore, \*

viene meno il mio spirito.

Non nascondermi il tuo volto, \*

perché non sia come chi scende nella fossa.

Al mattino fammi sentire la tua grazia, \*

poiché in te confido.

Fammi conoscere la strada da percorrere, \*

perché a te si innalza l’anima mia.

Salvami dai miei nemici, Signore, \*

a te mi affido.

Insegnami a compiere il tuo volere,

perché sei tu il mio Dio. \*

Il tuo spirito buono mi guidi in terra piana.

Per il tuo nome, Signore, fammi vivere, \*

liberami dall’angoscia, per la tua giustizia.

Gloria.

**Ant.** Insegnami a compiere il tuo volere, \* perché sei tu il mio Dio.

**LETTURA BREVE 1Pt 5,8-9**

Fratelli, siate temperanti, vigilate. Il vostro nemico, il diavolo, come leone ruggente va in giro, cercando chi divorare. Resistetegli saldi nella fede.

A quanti invocano il Signore.

A quanti invocano il Signore, \* egli si fa vicino.

Appaga il desiderio di quelli che lo temono.

Egli si fa vicino.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

A quanti invocano il Signore, \* egli si fa vicino.

**CANTICO DI SIMEONE**

**Cantico Lc 2,29-32**

**Ant.** Siate temperanti e vigilate, \* perché il vostro nemico come leone ruggente si aggira, cercando chi divorare.

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo \*

vada in pace secondo la tua parola;

perché i miei occhi han visto la tua salvezza, \*

preparata da te davanti a tutti i popoli,

luce per illuminare le genti \*

e gloria del tuo popolo Israele.

Gloria.

**Ant.** Siate temperanti e vigilate, \* perché il vostro nemico come leone ruggente si aggira, cercando chi divorare.

**ORAZIONE**

Illumina, Padre, la nostra notte e dona ai tuoi servi un riposo senza colpa; incolumi al nuovo giorno ci conducano gli angeli e ci ridestino alla tua luce. Per Cristo nostro Signore.

**ANTIFONA ALLA B.V. MARIA**

Salve, regina, madre di misericordia,

vita, dolcezza e speranza nostra, salve.

A te ricorriamo, esuli figli di Eva;

a te sospiriamo, gementi e piangenti

in questa valle di lacrime.

Orsù dunque, avvocata nostra,

rivolgi a noi gli occhi tuoi misericordiosi.

E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,

il frutto benedetto del tuo seno.

O clemente, o pia, o dolce vergine Maria.

Prima della conclusione si può lodevolmente inserire un breve esame di coscienza.

**CONCLUSIONE**

Dormiamo in pace.

Vigiliamo in Cristo.